

Musica sacra all'Augusteo

Il cambiamento dell'ora ed i prezzi proibitivi hanno certo contribuito ad allontanare la gran massa del pubblico dal concerto di ieri sera, ma la causa maggiore della sala mezza vuota va attribuita al timore di programma stesso piuttosto pesante e traente. Nè si può dire che il pubblico abbia errato nei riguardi del San Francesco di Malipiero, favorito vuoto di qualunque contenuto ideale, scarso e monotono anche di forme orchestrali e ben lungi dal rendere l'umile e gentile figura del fraticello d'Assisi, tutta pace e dolcezza.

L'esecuzione buona sia nei solisti baritono Maugeri (S. Francesco), baritono Neri (una voce), tenore Riboldi (compagno di S. Francesco) che nei cori affiatati e potenti.

Lavoro di ben altra importanza quello di Arturo Honneger « Le roi David », per quanto l'influsso della moderna scuola francese, amante di fragorosità esagerate e di preziosità stilistiche, si faccia notevolmente sentire. Nuoce all'insieme del lavoro il ritorno troppo numeroso delle didascalie che il recitante fa udire fra un brano e l'altro, sì che la musica diviene frammentaria. Inoltre il recitante Jaques Copeau, con l'enfasi caratteristica dei francesi, ha abusato della sua parte sino a compromettere per un momento le sorti del lavoro (Incantation de la Pytho-nisse). La seconda parte del salmo che rappresenta la danza davanti l'arca Santa, è indubbiamente un brano grandioso e rende molto bene i caratteri del popolo ebraico, orientale, selvaggio e fanatico. Così in altri punti sono riusciti di buon effetto alcuni temi antichi caratteristici sviluppati secondo l'armonizzazione moderna.

La chiusa del lavoro: Il salmo di Davide, l'Angelo che parla ed il coro degli Angeli che risponde l'Alleluja, è ricco di effetti orchestrali, ma anche di una bene intesa melodia che più che in altre parti del lavoro, riesce ad interessare ed a piacere al pubblico.

L'esecuzione è riuscita magnifica: veramente superbo il soprano Jeanne Montjovet, dalla voce estesissima e potente, buono il tenore Georges Jonatte, e discreto il contralto Mildred Anderson.

Superiori ad ogni lode i cori, istruiti dal maestro Traversi, che hanno una parte importantissima nel salmo. Una lode speciale a Bernardino Molinari che ha diretto e concertato con passione ed abilità grandissime.

Mercoledì, alle 17.30, il programma si replica.